

Urbino

La fibra ottica arriva ai Collegi universitari

Un progetto partito da più di vent'anni. Almeno mille gli studenti coinvolti

LA FIBRA OTTICA arriva ai Collegi universitari e presto sarà portata anche al campus Mattei, ex Sogesta, e ai laboratori di Scienze Motorie al Sasso: l'Università prosegue con il progetto, partito da più di 20 anni, per migliorare la connettività, velocizzare il collegamento internet e l'accesso ai servizi telematici per gli studenti. Sono già partiti nei giorni scorsi, e finiranno a breve, i lavori per canalizzare e posizionare la fibra ottica dal centro storico fino ai collegi: per quanto riguarda il collegamento con il campus scientifico Mattei ci vorranno 2 o 3 anni e i lavori saranno eseguiti in contemporanea con quelli per l'illuminazione pubblica, per ultima sarà collegata la struttura con i laboratori di Scienze Motorie al Sasso. Tra costi per la fibra e canalizzazioni, fatte in collaborazione con il Comune, l'Università investirà circa 50mila euro. «Nella seconda metà degli anni '90, l'università ha avviato i collegamenti in fibra per le sue sedi del centro storico: palazzo Bonaventura, il polo didattico Volponi, palazzo Battiferri, Giurisprudenza, palazzo Petrangolini, palazzo del Seminario, il Collegio Raffaello, palazzo Albani – spiega il professor Marco Bernardo, delegato rettorale per l'innovazione tecnologica -. Le sedi fuori dal centro sono attualmente collegate attraverso dei ponti radio che sono meno performanti rispetto alla fibra ottica, più veloce ed efficiente. Il progetto che abbiamo avviato è quello di collegare in fibra anche le sedi esterne: da settembre non ci sarà più il ponte radio per i collegi e quindi avremo un servizio migliore. Que-



SI NAVIGA
Due studentesse universitarie al computer sui gradini del Duomo in centro a Urbino (archivio)

PROSSIME TAPPE Campus Mattei, ex Sogesta, laboratori di Scienze Motorie al Sasso

sto nuovo passo va a completare il lavoro che il Sia ha fatto insieme all'Erdis per la razionalizzazione e la migliore gestione del wifi nei collegi».

«**QUESTO** significa che ci sarà un'ampia garanzia per la connettività – spiega l'ingegner Pietro Dominici, responsabile del Sia, Sistema Informatico d'Ateneo -: miglioreranno le performance dal punto di vista della capacità del mezzo trasmissivo, la stabilità, la velocità. Gli studenti trarranno un beneficio evidente per poter utilizzare sia le varie procedure interne universitarie, sia internet». «Ai collegi ci sono cir-

ca mille studenti e altre persone gravitano in questo ambiente: gli utenti avranno accesso alla rete e ai servizi telematici dell'Università che sono totalmente dematerializzati – aggiunge il direttore generale Alessandro Perfitto -: gli studenti potranno iscriversi ai corsi, agli esami e fare tutte le attività che finora faceva andando nelle segreterie, comodamente anche dai collegi». La richiesta potrebbe essere allora che questo servizio migliorato vada a vantaggio di tutto il territorio, non solo dell'Università, e che quindi sia messo a disposizione anche di cittadini e visitatori: «Bisognerebbe a questo proposito riprendere in mano un progetto, partito circa 15 anni fa, curato dal professor Alessandro Bogliolo, l'Uwic (Urbino Wireless Campus) – spiega Bernardo -. che aveva degli obiettivi variegati ed era in effetti a servizio del territorio».

Lara Ottaviani